

GEOGRAFIA E ECOLOGIA POLITICA

Teorie, pratiche, discorsi

IV Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e..."

Milano, 29-30 giugno 2023

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE	
Proponente	Simonetta Armondi* Paolo Molinari**
Università o Ente di appartenenza	* Politecnico di Milano ** Università Cattolica del Sacro Cuore
E-mail Recapito telefonico	simonetta.armondi@polimi.it, 348-6943437 paolo.molinari@unicatt.it, 328-1063856
Titolo della sessione	Ecologia politica, posizioni decoloniali e territorio: riflessioni a partire dal contesto italiano
Descrizione (max 2500 caratteri)	<p>L'ecologia politica è un campo di ricerca che studia il nesso tra fattori politici, economici e sociali con questioni spaziali, cambiamenti ambientali e sfruttamento delle risorse naturali. A differenza di altri studi ecologici, essa rimarca come l'accesso ineguale al potere istituisca e ridefinisca quel nesso. Tuttavia, la capacità dell'ecologia politica di svelare relazioni di potere diseguali è a sua volta fortemente condizionata da sistemi economici e istituzioni che si ispirano a logiche neoliberiste e coloniali di produzione della conoscenza e di analisi delle dinamiche in oggetto. Il riconoscimento di tale implicito assunto alimenta discussioni sul ruolo che studiosi e studiosi di ecologia politica possono svolgere al di là delle logiche che governano gli enti e le istituzioni del paese in cui lavorano.</p> <p>La presente Sessione si propone di interrogare più da vicino il ruolo che la produzione dei saperi e della conoscenza svolge oggi nella riproduzione di disuguaglianze nell'accesso ad alcune risorse ambientali e</p>

	<p>spaziali provando, in particolare, a confrontarsi con le categorie della posizione decoloniale.</p> <p>A partire da tali considerazioni, la Sessione accoglie contributi orientati a mettere in tensione due domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in quali modi, con quale lessico spaziale, le critiche mosse dall'ecologia politica incontrano gli studi decoloniali alla scala urbana, territoriale in Italia nella didattica e nella ricerca, ma anche nel campo delle politiche e della regolazione? - Come e con quali strumenti attori subalterni, discriminati o marginali riescono a svolgere un ruolo attivo nei percorsi di giustizia ambientale? Si pensi, per esempio, al contributo che tali attori possono offrire in termini di "pluralizzazione" delle conoscenze e di sperimentazioni di modalità alternative di fruizione di spazi e luoghi.
<p>Eventuali Chair e discussant</p>	<p>-</p>

Inviare alla Segreteria organizzativa: ssg.gecopol2023@gmail.com